



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi mese di Ottobre
2. Ordine: Caduceo d'Oro 2019
3. ENPAF: Iniziative 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. "Immunoterapia per curare tutti i malati di cancro"
5. Quando gli antibiotici alterano il microbioma l'immunoterapia non funziona
6. Il MICROBIOMA alterato potrebbe essere un fattore di rischio per l'infarto



Prevenzione e Salute

7. "CATTIVA DIGESTIONE, la CURCUMA è un Rimedio Naturale" Vero o Falso?
8. Acqua ossigenata: i vari utilizzi che Nessuno Conosce



Proverbio di oggi.....

'A neve 'int' a' sacca - una persona che ha molta fretta

"CATTIVA DIGESTIONE, la CURCUMA è un Rimedio Naturale" VERO o FALSO?

Sempre più persone ricorrono a rimedi naturali anche in caso di cattiva digestione, ritenendo che la curcuma migliori la digestione. Vero o falso?

Risponde la dottoressa Sara Testa, dietologa del Centro Obesità dell'ospedale Humanitas.

"VERO. La **curcuma** ha numerose proprietà benefiche ma va usata correttamente – spiega l'esperta. –

Infatti, la **curcuma**, sciolta nel latte, anche vegetale, è una bevanda salutare e un **rimedio naturale** in caso di **cattiva digestione**, per esempio, perché favorisce la produzione di bile da parte del fegato.

Tra i numerosi benefici, oltre alla digestione, il latte alla **curcuma**, chiamato anche golden milk, derivante dalla medicina tradizionale orientale, agisce come antispasmodico naturale in grado di ridurre i dolori mestruali, aiuta a regolare il metabolismo, stimola le difese immunitarie e abbassa il colesterolo. Tuttavia, la sua principale e forse più nota azione è di tipo antiinfiammatorio naturale in caso di dolori articolari e muscolari, mal di testa, oltre ad aiutare ad alleviare i sintomi del raffreddore e calmare la tosse.

Per preparare il latte alla curcuma non esiste una unica ricetta: la base è la preparazione di una crema a base di acqua e polvere di curcuma che si prepara facendo bollire acqua e curcuma fino ad ottenere una consistenza cremosa; prelevando mezzo cucchiaino da questa base, che si può anche conservare in frigorifero, è necessario aggiungere del latte anche di mandorla, canapa, cocco o soia, aggiungere un pizzico di pepe per aumentarne i benefici, oppure zenzero, cannella o miele, quest'ultimo necessario per addolcire il sapore particolare della curcuma."

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE**Allison: “IMMUNOTERAPIA PER CURARE TUTTI I MALATI DI CANCRO”**

Intervista con James Allison, Nobel 2018 per la medicina, intervenuto alla conferenza «The Healthcare to Come». L'obiettivo è arrivare a frenare tutti i tipi di cancro

L'**immunoterapia**, la speranza per migliaia di malati di cancro che fino a un decennio fa non avrebbero avuto scampo dopo il fallimento delle altre cure, ha due padri: **James Allison** e **Tasuku Honjo**, premiati nel 2018 con il Nobel per la Medicina. «È stata una grande soddisfazione vedere il frutto del proprio lavoro cambiare la vita di tanti pazienti, ma l'obiettivo è poter arrivare a tutti», ha affermato l'immunologo, 71 anni, coordinatore degli studi grazie a cui sono stati individuati i **fattori che inibiscono l'attacco del sistema immunitario al cancro**.

**ALLE ORIGINI DELL'IMMUNOTERAPIA**

Apprendo i lavori della conferenza sulla **medicina personalizzata**, Allison è andato alle origini della sua attività di ricerca. Gli studi sui **linfociti T** e, in particolare, su uno specifico recettore (**CTLA-4**).

Poi l'intuizione - opposta a quanto dai più ritenuto fino a quel momento - che il suo compito fosse quello di inibire le cellule deputate alla difesa del nostro organismo. È così che si è arrivati alla scoperta dei «**checkpoint**» del sistema immunitario e, da qui, alla consapevolezza che fare leva su di essi poteva costituire la chiave mancante nella lotta ai tumori.

Il passo successivo è stato rappresentato dalla messa a punto di un farmaco - l'**IPILIMUMAB**, il primo immunoterapico immesso sul mercato per la cura del **melanoma** - in grado di legare CTLA-4, «sbloccare» il sistema immunitario e rendere aggredibile una malattia fino a quel momento dall'**esito infausto**.

«All'inizio degli anni '90, abbiamo scoperto che le cellule T possono essere frenate da diverse molecole, una delle quali è proprio la proteina CTLA-4 - afferma Allison -.

Così è nata l'idea di somministrare a una persona malata degli **anticorpi** in grado di attaccarla e di dare il via alla risposta nei confronti del tumore».

Il primo trattamento di questo tipo risale al **2001**. E la paziente che vi si sottopose è ancora viva.

VERSO L'IMMUNOTERAPIA NEOADIUVANTE

Nel tempo, la ricerca è andata avanti. La chiave di volta è stata la scoperta di un altro «checkpoint» (**PD-1**).

L'iter è stato analogo al precedente. Punto d'arrivo della ricerca, in questo caso, è divenuto **NIVOLUMAB**, oggi impiegato contro le forme avanzate di **tumore del polmone** e del rene.

Oltre che, in combinazione con **IPILIMUMAB**, nel *trattamento del melanoma metastatico*.

A seguire, poi, è stata la volta di altri farmaci:

- **ATEZOLIZUMAB, PEMBROLIZUMAB, AVELUMAB, DURVALUMAB.**

Ma anche l'immunoterapia ha dei limiti. Non è infatti la panacea per tutti i malati di cancro in stadio avanzato. E, al momento, all'incirca **1 paziente su 2 risponde come dovrebbe**.

A cosa si deve questa percentuale di insuccesso?

«Alla presenza di altri inibitori o alla penuria di **mutazioni**:

- *un tumore che ne presenta poche risponde meno all'immunoterapia».*

Perciò ricercatori e oncologi ragionano sulla necessità di creare dei «**cocktail**» di farmaci per aumentare i tassi di successo e avvicinarsi all'obiettivo finale: se non poter guarire il cancro, renderlo una **malattia cronica**. Un'altra opportunità potrebbe derivare dalla scelta dal ricorso a un'**immunoterapia neoadiuvante**. «Lavoriamo per capire se, somministrando questi farmaci prima di un **intervento chirurgico**, come si fa con la **chemioterapia** e con la **radioterapia**, si possa ridurre la massa e rendere possibile un intervento che oggi non viene effettuato».

LE SFIDE: TUMORE DEL PANCREAS E GLIOBLASTOMA

Non stupisce, allora, che nel corso del suo discorso Allison abbia fatto a più riprese riferimento a due neoplasie particolarmente aggressive:

- ❖ il *tumore del pancreas e il glioblastoma*, che nella maggior parte dei casi risultano **inoperabili** al momento della diagnosi.

Nei confronti di queste malattie, l'immunoterapia non ha ancora dato risultati incoraggianti.

La combinazione di farmaci è una delle strade che si sta cercando di percorrere. Ma da sola potrebbe non bastare, se nei tessuti di queste due malattie fossero presenti anche altri «checkpoint».

Questi aspetti contribuiscono a rendere le due **malattie particolarmente difficili da curare**.

«La loro biologia è molto complessa e differente da quella dei tumori che oggi trattiamo con l'immunoterapia. Una risposta, se riusciremo a trovarla, non potrà prescindere da un'azione articolata che preveda l'utilizzo di più farmaci diretti verso più bersagli. Ma per trovare la giusta formula occorre considerare anche gli **effetti collaterali**». (*Salute, Fondazione Veronesi*)

SCIENZA E SALUTE

QUANDO GLI ANTIBIOTICI ALTERANO IL MICROBIOMA L'IMMUNOTERAPIA NON FUNZIONA

L'immunoterapia è meno efficace quando il microbioma è alterato dall'utilizzo degli antibiotici. Modificarne la composizione potrà essere utile per migliorare le cure anticancro. I risultati presentati ad ESMO

Immunoterapia e microbioma, un legame sempre più forte. Quando quest'ultimo è alterato, a causa dell'utilizzo degli antibiotici, le cure anticancro si fanno meno efficaci. Un aspetto che in futuro dovrà sempre più essere tenuto in conto quando si somministrano terapie **anticancro con farmaci immunoterapici**.



L'IMMUNOTERAPIA DIPENDE DAL MICROBIOMA

L'**immunoterapia** ha rivoluzionato la cura di molte forme tumorali. Purtroppo però, ad oggi, non tutte le persone rispondono efficacemente a questa strategia.

Per questa ragione da tempo la ricerca si sta dirigendo verso l'individuazione di **nuovi approcci** per aumentare la percentuale di chi risponde positivamente alle cure. Uno di questi potrebbe essere l'analisi del **microbioma** e la sua successiva modifica.

GLI ANTIBIOTICI ALTERANO LE CURE ANTICANCRO

In un recente studio è stato dimostrato che i pazienti con **tumori solidi** trattati con **immunoterapia** e che erano in **terapia antibiotica** rispondevano molto **meno efficacemente** alle cure rispetto a quelli che non avevano assunto antibiotici.

"In particolare - ciò era particolarmente marcato quando l'antibiotico era stato somministrato sino ad **un mese** prima dell'immunoterapia".

Non solo, dalle analisi è stato possibile tracciare un **profilo** delle persone che rispondevano o meno all'immunoterapia in base alla **composizione batterica** delle feci. In particolare, analizzando queste ultime, è emerso che la presenza in alcuni pazienti del microorganismo *Akkermansia muciniphila* si accompagnava ad **esiti migliori** dell'immunoterapia.

CAMBIARE IL MICROBIOMA PER MIGLIORARE LE TERAPIE

Dati importanti che ora verranno ampliati grazie allo studio **Oncobiome**, che punta ad analizzare le feci per individuare caratteristiche in grado di **caratterizzare** i pazienti che rispondono all'immunoterapia.

"Questi dati - ci dicono che il **microbioma** è un fattore importante nella buona riuscita delle terapie. Poterlo modulare con **dieta**, integratori e **trapianto di batteri fecali** potrà essere una strategia per migliorare le cure anticancro". (*Salute, Fondazione Veronesi*)

SCIENZA E SALUTE

IL MICROBIOMA alterato potrebbe essere un FATTORE DI RISCHIO per l'INFARTO

La produzione di molecole proinfiammatorie da parte dei batteri tra le possibili cause. Se ciò fosse confermato si potrebbero ipotizzare terapie antibiotiche nelle persone maggiormente a rischio

Tra le **cause d'infarto del miocardio** potrebbero esserci anche i batteri. Uno studio presentato al recente congresso della European Society of Cardiology (ESC) ha mostrato che

- ❖ *i microrganismi presenti all'interno delle placche aterosclerotiche - accumuli di grasso in grado, staccandosi, di andare a bloccare il corretto flusso di sangue - producono molecole proinfiammatorie in grado di causare la disgregazione delle placche portando all'infarto.*

Non solo, nello studio si è evidenziato che

- ❖ **il microbioma intestinale delle persone infartuate differisce notevolmente da quello delle persone con angina stabile.**

Risultati che riaccendono l'interesse sul possibile utilizzo degli antibiotici come prevenzione degli eventi cardiovascolari.

COME SI VERIFICA UN INFARTO?

La causa principale dell'infarto del miocardio è l'**aterosclerosi**, una condizione dovuta all'accumulo di materiale lipidico (grasso) lungo le pareti delle arterie coronarie che nel tempo arriva a formare una vera e propria **placca aterosclerotica**. Alla base di un infarto di norma vi è la "rottura" di una di queste placche e la successiva formazione di un **coagulo di sangue** le cui dimensioni, se sufficientemente grandi, possono andare a bloccare il flusso di sangue che passa attraverso l'arteria.

NELLE PLACCHE BATTERI PRO-INFIAMMATORI

Diversi studi stanno indagando quali sono i fattori implicati nella rottura delle placche.

Uno di questi potrebbe essere il **microbioma**.

Per farlo gli autori dello studio - hanno arruolato 30 persone con sindrome coronarica acuta e 10 con angina stabile. Di tutti sono stati isolati e analizzati i batteri del microbioma intestinale e quelli provenienti dalle placche aterosclerotiche.

Dalle analisi è emerso che i batteri fecali avevano una composizione eterogenea mentre quelli delle placche contenevano microrganismi appartenenti al *phylum Proteobacteria e Actinobacteria* capaci di produrre molecole proinfiammatorie. Un dato che potrebbe confermare l'ipotesi che la disgregazione delle placche sia causata dall'infiammazione scatenata dalla presenza di questi batteri. Non solo, dalle analisi sono emerse notevoli **differenze di composizione del microbiota intestinale** tra persone con sindrome coronarica acuta e quelle con angina stabile.

ANTIBIOTICI COME FORMA DI PREVENZIONE?

«Le diverse sostanze chimiche prodotte da questi batteri – spiega la dottoressa Eugenia Pisano, uno delle autrici dello studio – potrebbero influenzare l'**instabilizzazione della placca** e giocare un ruolo nell'infarto che ne consegue. Almeno in un sottogruppo di pazienti, alcuni trigger infettivi potrebbero giocare un ruolo diretto nella instabilizzazione della placca.

Il **microbiota dell'intestino** e delle placche potrebbero avere un ruolo patogenetico e potrebbe dunque rivelarsi un target terapeutico. Sarà necessario verificare con ulteriori studi se questi metaboliti batterici possano influenzare la stabilità delle placche e se una **terapia antibiotica** sia realmente in grado prevenire un attacco cardiaco, almeno in alcuni pazienti». (*salute, Fondazione Veronesi*)



SCIENZA E SALUTE

ACQUA OSSIGENATA: i VARI UTILIZZI che Nessuno Conosce

L'acqua ossigenata (H_2O_2) al giorno d'oggi è utilizzata come disinfettante per escoriazioni, ferite e ulcere.

E' possibile acquistarla in farmacia o al supermercato nel formato classic e la sua concentrazione varia dal **3% al 6% mentre** dosi maggiori di **perossido di idrogeno** devono essere diluite o utilizzate con le dovute precauzioni, essendo corrosiva e abrasiva. La caratteristica che tutti ricordiamo dell'acqua ossigenata sono indubbiamente le *bollicine*, che si formano quando viene versata su una ferita:

esse nascono per via **dell'enzima denominato catalasi che scinde la composizione del preparato liberando l'ossigeno**, ciò comporta che la parte del tessuto necrotizzato si stacchi portando in superficie lo sporco delle ferite da caduta come terra, erba e batteri.

In genere i fornitori per laboratori di analisi chimiche indicano la concentrazione percentuale dell'acqua ossigenata, **mentre i produttori di articoli destinati all'uso domestico indicano i "volumi"**. Qui di seguito è riportato un elenco con le due misure di concentrazione a confronto:

- Perossido di idrogeno 3% corrisponde a volumi 10
- Perossido di idrogeno 3,6% corrisponde a volumi 12
- Perossido di idrogeno 10% corrisponde a volumi 34
- Perossido di idrogeno 30% corrisponde a volumi 111
- Perossido di idrogeno 40% corrisponde a volumi 154



Ma vediamo in quali altri modi possiamo usarla:

1. Uccide i germi del cavo orale, usata al posto del collutorio è utilissima contro *gengiviti e afte*.
2. Schiarisce denti (usare un cucchiaino di acqua ossigenata diluita al 10% come un normale collutorio), ma prima di utilizzarla è bene sentire il **parere di un dentista** che valuterà le condizioni del vostro cavo orale.
3. **Disinfettare lo spazzolino da denti evitando contaminazioni ad es. di gengivite** alle altre persone che vivono in casa e condividono lo stesso bagno dove, in genere, tutti gli spazzolini sono in uno stesso bicchiere. Immergere il vostro spazzolino in un bicchiere contenente abbastanza acqua ossigenata.
4. Disinfetta le superfici meglio di qualsiasi altro prodotto, ottima per bagni e cucine.
5. **Elimina i funghi che causano il cattivo odore dei piedi:** vi consigliamo di effettuare un pediluvio la sera, prima di andare a letto, per impedire lo sviluppo della *tigna e d'altri funghi*.
6. Aiuta nella guarigione di piaghe, può coadiuvare nella regressione di una cancrena della pelle.
7. Allevia il raffreddore, influenza o sinusite, mescolare metà e metà con acqua pura, introdurre con un contagocce nelle narici alcune gocce e poi soffiarsi il naso (**l'acqua ossigenata deve essere diluita!!**)
8. Aiuta a mantenere la salute della pelle perchè **può essere utilizzata in caso di micosi**.
9. Rimuove gradualmente il tartaro dai denti, vi basterà inumidire lo spazzolino con alcune gocce d'acqua ossigenata ed usarlo normalmente, risciacquando la bocca alla fine.
10. **Schiarisce le macchie sul viso:** inumidire la parte che si desidera schiarire usando un cotton-fioc prima di andare a dormire, ripetendo l'operazione fino al conseguimento del risultato desiderato.
11. **Sbianca le unghie:** mettere in un pentolino d'acqua calda un cucchiaino di acqua ossigenata, lasciare le unghie immerse per 10 min. poi lavarsi le mani. **E' necessario che le unghie siano pulite e senza smalto.**
12. **E' anche notevolmente utile per lavare la frutta e i vegetali**, mettetela in una bottiglietta spray, spruzzate gli ortaggi, lasciate agire qualche minuto e poi risciacquateli con acqua corrente.
13. Potete rimuovere le macchie dal marmo con l'acqua ossigenata a 111 volumi (attenti a occhi e mani)
14. Usata per sbiancare il legno, acqua ossigenata a volumi maggiori.
15. E infine l'uso a cui tutti pensano quando si parla di acqua ossigenata... *Schiarire i capelli*, anche se questo è meglio lasciarlo fare a qualcuno esperto per evitare danni o colorazioni arancionate!

IMPORTANTE: Prima di ogni utilizzo, sarebbe meglio contattare il proprio medico oppure uno specialista. Inoltre è necessario utilizzare l'acqua ossigenata DILUITA. (*Salute e Benessere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI OTTOBRE

CORSI ECM OTTOBRE 2019

Martedì 29 Ottobre

Sede Ordine h. 21.00

I° Parte

Martedì 5 Novembre

Sede Ordine h. 21.00

II° Parte



**Corso Teorico Pratico di Rianimazione in caso di morte improvvisa:
Uso del Defibrillatore Semiautomatico**

Relatore:

Prof. **Maurizio Santomauro**

COME PARTECIPARE

**Non è richiesta la prenotazione;
Basta recarsi presso la sede dell'ordine
la sera dell'evento.**

PROGETTO “ UN FARMACO PER TUTTI “

*Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.*

FARMACIE - COME ADERIRE:

Clicca sul *Link* sottostante e compila il *Form* in modo da avere le informazioni utili riguardo il **Luogo di Consegna** del **Contenitore** per la **Raccolta dei Farmaci**.



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/news/1097-un-farmaco-per-tutti>

RACCOLTI FINORA PIÙ DI 200.000 CONFEZIONI DI FARMACI E DISPOSITIVI DONATI AI SEGUENTI ENTI ASSISTENZIALI:

La Tenda, La Casa di Tonia, Emergency, Ordine di Malta, UNITALSI Campania, Stelle in Strada, Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta, Elemosiniere del Santo Padre, Croce Rossa, Enti Internazionali operanti in Benin, Burkina Faso, Venezuela, Columbia, Guatemala

ORDINE di NAPOLI**AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



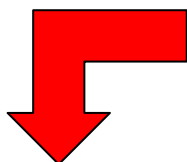
1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di

30 Crediti ECM all'anno.

2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.



3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.



COME FARE PER PARTECIPARE

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

Edizione dei Corsi Gratuiti di tipo FAD validi fino al 31 Dicembre 2019



Di seguito l'elenco dei corsi in modalità FAD disponibili sulla **piattaforma della FOFI** per la formazione a distanza del farmacista www.fadfofi.com

Elenco Aggiornato dei Corsi Online fino al 31.12.2019

Denominazione del Corso	Crediti Formativi
"Le interazioni farmaco-cibo. Un rischio sottostimato"	10,5
"Gestione nutraceutica del rischio cardio e cerebro-vascolare in farmacia: dalle dislipidemie ai sintomi del paziente affetto da scompenso cardiaco"	4
"Farmacisti, vaccini e strategie vaccinali"	10,5
"Paziente e ´cliente`: una corretta informazione per trasformare il cross selling in opportunità di salute"	7
"Il paziente con disturbo depressivo maggiore e il farmacista"	10,5
"Interazioni tra farmaci e gestione dell'innovazione in farmacia"	5
"Il farmacista come counselor"	5
"La normativa della ricetta veterinaria - Ricetta elettronica veterinaria"	6

I suddetti corsi sono disponibili al link

<http://www.fadfofi.com/ita/corsifad.asp>

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

**OBBLIGATORIO Prenotarsi e Ritirare il Biglietto Gratuito
presso gli uffici dell'Ordine a partire dal 22 Ottobre p.v.**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2019

